

MoVimento 5 Stelle Forlì – Elezioni Amministrative 2019

PROGRAMMA BENESSERE ANIMALE

Bozza non definitiva aggiornata al 19/10/2018

Che i cani siano entrati a tutti gli effetti a far parte del nucleo familiare dei forlivesi lo dicono i numeri: l'indagine condotta nel 2016 da Legambiente sui dati dell'anagrafe canina parla per Forlì di 1 cane ogni 3,5 residenti, ovvero il 30% circa dei nostri concittadini (circa 35mila forlivesi) convive col suo amato Fido. Ma, più in generale, la tematica del "benessere animale" deriva dalla consapevolezza e dalla constatazione di quanto gli animali, tutti e non solo quelli da compagnia, possano rappresentare una risorsa per tante persone. Gli animali sono una fonte infinita ed inesauribile di amore, affetto e sostegno ed è quindi importante garantire il loro benessere, un benessere che possa coniugare la salute di tutti (sia animali che umano), il rispetto e la tutela degli spazi comuni.

Le nostre proposte:

- 1) realizzazione di un adeguato e dettagliato **regolamento sulla tutela e il benessere degli animali e di loro convivenza con i cittadini**, il nostro Comune è uno dei pochi a non essersene ancora dotato nonostante fosse stata approvata una nostra mozione a riguardo.
- 2) **aumento e miglioramento delle aree attrezzate e autorizzate all'accesso dei cani** all'interno dei parchi esistenti, aumentando le superfici in relazione alle esigenze del contesto urbano. Ci proponiamo in particolare di:
 - a) realizzare **anche all'interno del Parco Urbano Franco Agosto** una zona aperta ai cani, ma ovviamente non accessibile a conigli o altri animali per non innescare fenomeni predatori;
 - b) ripristinare eventuali situazioni di **degrado** createsi nelle **aree di sgambatura** per cani e organizzare di corsi per una loro corretta gestione;
 - c) rendere disponibili fontane per l'acqua e **bidoncini per le deiezioni con dispenser di sacchetti incorporato gratuito**, principalmente presso le aree di sgambatura ma anche in altre aree della città ove necessario.
- 3) **canile comprensoriale**, riteniamo che il bando per la gestione debba prevedere:
 - a) **assegnazione in via prioritaria ad associazioni animaliste**, così come già previsto dalla legge;
 - b) la presenza di un **veterinario comportamentalista** e di un **educatore**, per valutare e gestire i cani "problematici" e per aumentarne l'indice di adottabilità;
 - c) la suddivisione del canile attuale in **due parti**: un **canile sanitario** di prima accoglienza con zona quarantena e, in altro spazio, un'ampia **zona a**

- “**parco-canile**” in cui i cani possono vivere liberi in gruppo in attesa di eventuale buona adozione;
- d) il **reinvestimento nel canile stesso di tutti gli utili**, in particolare in acquisto di beni e servizi volti a migliorare le condizioni dei cani ed incentivare la loro adozione;
 - e) **trasparenza** dei bilanci di gestione.
- 4) gli **animali abbandonati** costituiscono oltre che un fallimento per l'intera comunità, anche un costo. Occorre quindi **incentivare le adozioni** in tutti i modi possibili. Per esempio, sentite le associazioni animaliste, si possono studiare le seguenti strade:
- a) **spese veterinarie agevolate o gratuite** per l'adozione degli animali meno richiesti, perché anziani o con problematiche sanitarie o fisiche,
 - b) fornitura di **cibi medicati** a prezzo agevolato,
 - c) **consulenza gratuita del veterinario comportamentalista** del canile nel passaggio dal canile a casa.
- 5) **adeguare i rifugi per gatti** ai sensi delle norme regionali (legge regionale N.27/2000 e delibera giunta regionale N.353/2013) fornendo adeguati finanziamenti, prevedendo anche l'organizzazione di un “**gattile-sanitario**” in grado di accogliere felini ammalati, incidentati o da sterilizzare.
- 6) **sterilizzazione dei randagi**: incentivi economici per un aiuto alle sterilizzazioni sia dei randagi che degli animali di proprietà soprattutto per le fasce di reddito meno abbienti.
- 7) realizzare **piano di corretta gestione degli animali nei parchi** comunali, a partire dai **conigli del parco urbano**, che garantisca il loro benessere e contenga contemporaneamente il loro numero. La presenza degli animali deve essere “gestita” e pianificata salvaguardando il loro benessere con interventi non cruenti, e non con interventi solo emergenziali.
- 8) **educazione nelle scuole**: crediamo che per le future generazioni occorra investire in una educazione dei bambini per il rispetto degli animali e dell'ambiente attraverso progetti didattici attuabili fin dalle scuole dell'infanzia.
- 9) **pet therapy**: inserire cani o altri animali come forma di sostegno e supporto in **centri per anziani, case di cura, strutture per disabili**, valutando anche la possibilità di formare gli operatori del settore.
- 10) valutare convenzioni con l'ordine dei veterinari per istituire un **servizio veterinario che aiuti le fasce a basso reddito**.
- 11) incrementare la formazione della polizia municipale per un **maggior controllo su eventuali maltrattamenti** di animali.
- 12) **caccia**: maggiori **controlli sul rispetto delle distanze** minime dalle abitazioni private per la tutela delle persone e degli animali di proprietà.
- 13) realizzazione in luogo adeguato di un **cimitero comunale per animali domestici** che preveda la possibilità di realizzare aree sepolcrali da destinare alla sepoltura degli animali che quotidianamente vivono nelle famiglie forlivesi e dei dintorni.